

# Morire di dovere Un pensiero per i poliziotti

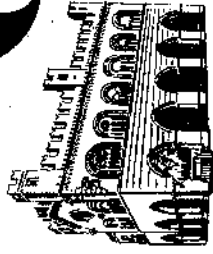
Caro direttore

oggi (ieri per chi legge, ndr), in tutte le province d'Italia, si sono svolte le funzioni religiose, per festeggiare il Santo Patrono della Polizia di Stato: l'Arcangelo Michele. In concomitanza, si sono svolti i funerali di Stato dei colleghi che hanno sacrificato la loro vita per adempiere al proprio dovere.

Il nostro pensiero, oltre ai colleghi stessi, va ai loro famigliari e ad i loro amici. Il nostro segretario nazionale Tiani, con una nota toccante, ha esternato il pensiero di tanti poliziotti. Parole toccanti che intendo in ritportare fedelmente: «Il nostro è un dolore misto a rabbia; perché per qualche ora si sprecheranno, con fiumi di inchiostro e profusione di parole, la vicinanza di tutto il mondo politico, di tutti i colori e senza distinzione di schieramento, sulla vicinanza alle forze dell'ordine. Che nessuno si sprechi a promettere, ancora per l'ennesima volta, l'attenzione agli uomini e alle donne della Polizia di Stato perché mentre le parole, le chiacchiere aumentano, in Polizia si continua a morire! A morire di dovere. A morire mentre si difende il Paese, le Istituzioni democratiche, la legalità e la pubblica sicurezza».

«Che nessuno si azzardi a pensare che vogliamo strumentalizzare la morte dei nostri colleghi; da poliziotti siamo abituati a convivere con il rischio ed il pericolo ma da sindacalisti, da rappresentanti dei lavoratori della sicurezza non possiamo che esprimere biasimo e dura critica per

# LA CRONACA



"Poste Italiane spa - spedizione in a.p. D.L. 353/03 (conv. L. 46/04) art. 1 comma 1, DCB Cr"

€ 1,00

Martedì 30 Settembre 2008  
Anno XV n° 270

Edizione di

Con  
LA STAMPA

## PIACENZA

Sindacato Italiano  
Appartenenti Polizia  
Piacenza



l'insensibilità e la superficialità della politica che non esita, nelle campagne elettorali e nei talk show a difendere a spada tratta i Poliziotti ma dimentica le stesse promesse, le stesse parole quando si tratta di legiferare e riconoscere concretamente l'impegno, il lavoro ed il sacrificio di tanti uomini e donne».

Una cosa intendo aggiungere come rappresentante sindacale del Siap di Piacenza, rivolgendomi ai cittadini di questa città sempre attenti; che le donne e gli uomini della Polizia di Stato, nonostante la poca attenzione dei governi che si sono susseguiti e la poca considerazione interna che ancora oggi è priva di

vera democrazia, grazie a certi sistemi obsoleti da rivedere e una riforma del 1981 che ancora oggi stenta a "decollare", saranno sempre pronti a difendere i loro diritti e la loro democrazia, mettendo a repentaglio la propria serenità e quella dei loro famigliari, anche operando in condizioni non ottimali. Chiediamo ai cittadini sempre di più il loro consenso diretto e personale con tutti e in special modo con chi opera in prima linea, per una vita lavorativa di qualità, che vuol dire, miglior servizio reso al cittadino.

**Sandro Chiaravallotti**  
segretario generale  
provinciale Siap

# LIBERTÀ

Quotidiano di Piacenza fondato da Ernesto Prati nel 1883



Sindacato Italiano  
Appartenenti Polizia  
Piacenza

Il giornale della gente

LIBERTÀ

Martedì 30 settembre 2008

## Libertà di parola

AL SERVIZIO DEI CITTADINI

### POCA CONSIDERAZIONE PER I POLIZIOTTI

◆ Caro direttore, oggi, in tutte le province d'Italia, si sono svolte le funzioni religiose, per festeggiare il Santo Patrono della Polizia di Stato: l'Arcangelo Michele. In concomitanza, si sono svolti i funerali di Stato dei colleghi che hanno sacrificato la loro vita per adempiere al proprio dovere. Il nostro pensiero, oltre ai colleghi stessi, va ai loro famigliari e ad i loro amici. Il nostro segretario nazionale Tiani, con una nota toccante, ha esternato il pensiero di tanti poliziotti. Parole toccanti che intendo in riportare fedelmente: «Il nostro è un dolore misto a rabbia; perché per qualche ora si sprecheranno, con fiumi di inchiostro e profusione di parole, la vicinanza di tutto il mondo politico, di tutti i colori e senza distinzione di schieramento, sulla vicinan-

za alle forze dell'ordine. Che nessuno si sprecchi a promettere, ancora per l'ennesima volta, l'attenzione agli uomini e alle donne della Polizia di Stato perché mentre le parole, le chiacchiere aumentano, in Polizia si continua a morire! A morire di dovere. A morire mentre si difende il Paese, le istituzioni democratiche, la legalità e la pubblica sicurezza. Che nessuno si azzardi a pensare che vogliamo strumentalizzare la morte dei nostri colleghi; da poliziotti siamo abituati a convivere con il rischio ed il pericolo ma da sindacalisti, da rappresentanti dei lavoratori della sicurezza non possiamo che esprimere biasimo e dura critica per l'insensibilità e la superficialità della politica che non esita, nelle campagne elettorali e nei talk show a difendere a spada tratta i Poliziotti ma dimentica le stesse promesse, le stesse parole quando si tratta di legiferare e riconoscere concretamente l'impegno, il lavoro ed il sacrificio di tanti uomini ne donne». Una cosa intendo aggiungere come rappresentante sindacale del Siap di Piacenza, rivolgen-

domi ai cittadini di questa città sempre attenti; che le donne e gli uomini della Polizia di Stato, nonostante la poca attenzione dei governi che si sono susseguiti e la poca considerazione interna che ancora oggi è priva di vera democrazia, grazie a certi sistemi obsoleti da rivedere e una riforma del 1981 che ancora oggi stenta a "decollare", saranno sempre pronti a difendere i loro diritti e la loro democrazia, mettendo a repentaglio la propria serenità e dei loro famigliari, anche operando in condizioni non ottimali. Chiediamo ai cittadini sempre di più il loro consenso diretto e personale con tutti e in special modo con chi opera in prima linea, per una vita lavorativa di qualità, che vuol dire, miglior servizio reso al cittadino.

**Sandro Chiaravallotti**

Segretario Generale provinciale SIAP